

**BULLISMO
CYBERBULLISMO.....
SCUOLA E FAMIGLIA IN AZIONE**

MILANI LUCIANA

DEFINIZIONE

- Insieme di comportamenti aggressivi messi in atto da uno o più studenti verso altri compagni di scuola caratterizzati da:
 - a) INTENZIONALITA'
 - b) PERSISTENZA
 - c) DISEQUILIBRIO DI POTERE

BULLISMO DIRETTO

- Attacchi aperti alla vittima: può essere
- a) fisico – colpire con pugni o calci,
- sottrarre o rovinare oggetti
- b) verbale – deridere, insultare, prendere in giro, sottolineare la propria razza

BULLISMO INDIRETTO

- Isolamento sociale ed intenzionale esclusione della vittima dal gruppo
- Come? Diffondendo pettegolezzi o storie offensive; esclusione dal gruppo

Tipi di aggressività

- (a) Reattiva: reazione a condizioni antecedenti quali, ad esempio, una provocazione

- (b) Proattiva: senza provocazione ed è rivolta al perseguimento dei fini dell'aggressore

CHI E' IL BULLO

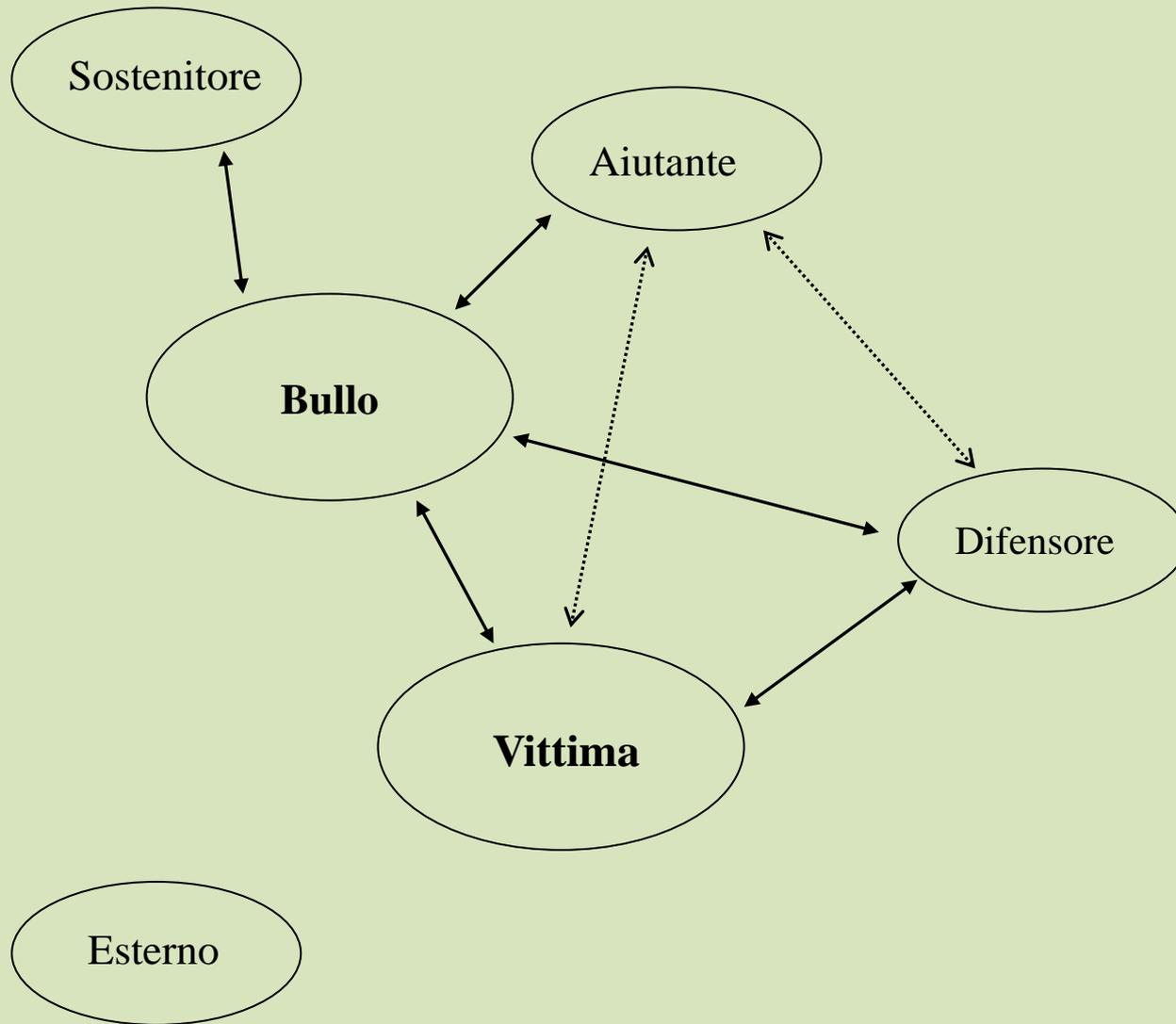
- La sua caratteristica distintiva è l'aggressività che riversa sui coetanei.
- E' molto impulsivo e ha un forte bisogno di dominare gli altri
- Mostra scarsa empatia nei confronti della vittima.
- Il suo temperamento è molto irascibile, i suoi marcati bisogni di autoaffermarsi, di dominare gli altri lo fanno sentire un grande
- Preferisce scontrarsi con i ragazzi più deboli dove è sicura la sua supremazia.
- Se in un qualsiasi contesto c'è un ragazzo frustrato, passivo, ansioso, timoroso e fisicamente debole viene presto scoperto dal bullo e diviene la sua vittima.

CHI E' LA VITTIMA

- E' lo studente prevaricato, esposto alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni. Di solito studenti vittimizzati presentano caratteristiche precise: sono fisicamente più deboli dei loro coetanei, sono cauti, sensibili, tranquilli, passivi, piangono facilmente.
- Sono dotati di scarsa autostima, hanno un'opinione negativa di se stessi, sono ansiosi e insicuri.
- Hanno una notevole difficoltà a fronteggiare una situazione d'attacco con comportamenti reattivi o di richiesta di aiuto

- Molte vittime tendono ad accettare la propria sorte negando il problema, cercando di soffocare la sofferenza emotiva o mettendo in atto comportamenti di autocolpevolizzazione.

I Ruoli dei Partecipanti



AIUTANTE DEL BULLO

- Agisce in modo prepotente, aggressivo, ma con una posizione secondaria rispetto al bullo, il suo ruolo è di seguace e grande amico del bullo.

SOSTENITORE

- Agisce in modo indiretto, con un comportamento che fa da rinforzo alle azioni del bullo: lo incita, si dimostra divertito, lo stima e aumenta la sua forza.

DIFENSORE

- Prende le difese della vittima, la consola, la protegge, cerca in tutti i modi possibili di far cessare prepotenze e cattiverie nei suoi confronti.

ESTERNO (Outsider)

- Rimane fuori dalla situazione di prepotenza, non fa niente, non interviene, osserva passivamente

Fattori individuali coinvolti

- (a) La componente cognitiva
- (b) La componente emotiva (empatia)
- (c) La componente morale (disimpegno morale)

Il disimpegno morale - 1

giustificazione morale: una condotta inaccettabile assume un significato diverso se presentata al servizio di principi e valori morali superiori (es. la difesa del gruppo di amici)

etichettamento eufemistico: il linguaggio può deformare il significato concettuale e morale di una condotta (“Pacche o spinte sono solo giochi un po’ agitati”)

confronto vantaggioso: un’azione deplorevole viene confrontata con altre più crudeli che ne attenuano il giudizio di immoralità

Il disimpegno morale - 2

dislocamento di responsabilità: la propria responsabilità viene rimandata ad altri riducendo il peso del proprio coinvolgimento (ad esempio dare la colpa alla famiglia o alla società)

diffusione di responsabilità: la responsabilità del singolo viene dissolta nella responsabilità del gruppo

distorsione delle conseguenze: se la sofferenza della vittima viene minimizzata, distorta o negata è più facile non avere sensi di colpa (“non è grave dire piccole bugie dal momento che non fanno male a nessuno”)

Il disimpegno morale - 3

demonizzazione: la vittima viene rappresentata come “meno umana”, priva di sentimenti, di sensibilità, di dignità (“è bene maltrattare chi si comporta come un essere schifoso”)

attribuzione di colpa: la vittima è considerata meritevole delle prepotenze che subisce a causa del suo comportamento

CYBER -BULLYING

- Prevede l'invio di sms, e-mail o la creazione di siti internet che si configurano come minaccia o calunnia ai danni della vittima e la diffusione di immagini o di filmati compromettenti tramite internet.

LE SUE VARIE FORME

- FLAMING: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
- HARASSMENT: è la spedizione ossessiva e ripetuta di messaggi denigratori (FLEMING è un litigio, l'HARASSMENT è una molestia)

- **PUT DOWN:** significa denigrare qualcuno attraverso mail, sms. Ad essere attaccata non è la persona per come realmente è, ma la sua reputazione negli occhi degli altri
- **MASQUERADE:** è una sostituzione di persona che ha lo scopo di spedire messaggi a nome altrui, dopo essere entrati nel suo account

CARATTERISTICHE

- Intenzionalità
- Ripetitività
- Squilibrio di potere
- Anonimato
- Diffusione pubblica delle informazioni

VITTIMA...

- Rabbia...per non essere riuscita a reagire
- Vergogna
- Senso di colpa
- Paura
- L'IDEA DI NON AVERE VALORE E' PRESENTE NELLA VITTIMA A PRIORI, INDIPENDENTEMENTE DALL'AGGRESSIVITA' DEGLI ALTRI

BULLO...

- - AGGRESSIVITA'
- IMPULSIVITA'
- SCARSA TOLLERANZA ALLE FRUSTRAZIONI, ALLE CONTRARIETA' E ALLE REGOLE
- GRANDE CONSIDERAZIONE DI SE STESSI
- MANCANZA DI EMPATIA
- MANCANZA DI SENSO DI COLPA

E' IMPORTANTE.....

- DIRE AI NOSTRI FIGLI DI PRESTARE ATTENZIONE AI SENTIMENTI ALTRUI
- INSEGNARGLI A DISTINGUERE IL GIUSTO DALL'INGIUSTO

BULLO

- Manca interazione diretta, faccia a faccia, che non fa considerare adeguatamente gli effetti immediati delle azioni sull'altro
- **COME GENITORI MAI TOLLERARE
COMPORTAMENTI DI VESSAZIONE NEI
CONFRONTI DEGLI ALTRI**

SE IL FIGLIO E' VITTIMA.....

- Cercare di capire il motivo:
- SCARSA CAPACITA' DI REAGIRE
- ECCESSIVA TIMIDEZZA
- MANCANZA DI SICUREZZA
- DIVERSITA' (anche positiva)
- PROBLEMI FISICI
- DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO O ANCHE ELEVATA COSCIENZIOSITA'
- ECCESSIVA SENSIBILITA'

Tenere presente che.....

- ALCUNI BAMBINI TENDONO A PENSARE CHE LA COLPA SIA LORO SE SONO PRESI DI MIRA
- VIVONO CON VERGOGNA ED IMBARAZZO LA SITUAZIONE
- PERCEPISCONO IN MANIERA NEGATIVA ANCHE LA LORO STESSA INCAPACITA' DI REAGIRE

INSEGNARGLI A TRATTARE CON I BULLI....

- LO PREPARA A GESTIRE GLI AMICI INVADENTI, I SUPERIORI AGGRESSIVI, I FUTURI PARTNER E CHIUNQUE POSSA APPROFITTARE

ALCUNI PRINCIPI GUIDA PER I GENITORI

- 1 – consapevolezza che il carattere possa e debba essere costantemente migliorato;
- WILLIAM JAMES, tra i padri fondatori della psicologia sperimentale, afferma che i tratti caratteriali come le virtù, l'autocontrollo, ottimismo e serenità interiore vengono apprese sin dalla prima infanzia

- 2 – il genitore acquisisce per primo determinati atteggiamenti mentali ed, anche inconsapevolmente, finirà per comunicarli ai propri figli
- 3 - lo sforzo consapevole per veicolare un certo modo di pensare produce risultati concreti

QUALI ATTEGGIAMENTI?

- - FARGLI CAPIRE CHE PUO' VIVERE CON MINOR SOFFERENZA CIO' CHE GLI STA CAPITANDO;
- - FARGLI CAPIRE CHE E' NOSTRA LA RESPONSABILITA' DELLE EMOZIONI CHE ASSOCIAMO A QUESTE AZIONI;

NON MINIMIZZARE

- MA ALTERNARE EMPATIA AL SENSO DELL'UMORISMO, COME DICEVA SHOPENHAUER “dal comportamento degli altri nei nostri confronti dobbiamo comprendere non chi siamo noi, ma chi sono loro”

Nuova patologia: DIPENDENZA DALLA RETE

- Dal 2009, al POLICLINICO GEMELLI DI ROMA, funziona un CENTRO SPECIALISTICO PER DIPENDENZA DA SOCIAL NETWORK

- DOMINANZA: l'attività governa i pensieri e il comportamento
- ALTERAZIONE DEL TONO DELL'UMORE
- TOLLERANZA
- SINTOMI DI ASTINENZA
- RICADUTE
- MAL DI TESTA
- DISTURBI DEL SONNO

Uso e abuso dei social...

- INNESCA MECCANISMI PSICOLOGICI E NEUROLOGICI CHE INDUCONO SENSAZIONI DI PIACERE: A LIVELLO CEREBRALE VENGONO RILASCIATE MAGGIORI QUANTITA' DI SOSTANZE PSICOATTIVANTI CHE PRODUCONO ECCITAZIONE SEGUITA DA ASTINENZA

COSA FARE?

- RESTITUIRE ALLE MURA
DOMESTICHE, ALLA FAMIGLIA , UN RUOLO DI
INTENSA CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE

I LIMITI CHE AIUTANO LO SVILUPPO...

- DIMOSTRARSI PIU' AMICI CHE FIGURE AUTOREVOLI , ESSERE PERMISSIVI E NON PORSI COME VALIDI CONTENITORI SVILUPPA NEI FIGLI INSICUREZZA, POCA FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITA' E BASSA AUTOSTIMA.

DARE TUTTO E SUBITO....

- CONTRIBUISCE ALLA COSTRUZIONE DI UN “IO” FRAGILE E DI UN FALSO SENSO DI ONNIPOTENZA, PRONTI A CEDERE ALLE PRIME FRUSTRAZIONI.

EDUCARE AD UN USO EQUILIBRATO DEI NUOVI MEDIA

- I social network permettono di incontrare molte persone, ma tendono a togliere genuinità , originalità e sapore alla relazione interpersonale vera e propria.
- SPETTA AL GENITORE PORRE LIMITI E REGOLARE CON EQUILIBRIO I TEMPI DI VITA DEI PROPRI FIGLI, IMPEDENDOGLI DI TRASFORMARE LA POSSIBILITA' DI RELAZIONE E DI CRESCITA OFFERTE DAI MEDIA NELLA NEGAZIONE ASSOLUTA DI RAPPORTI AUTENTICI.

DANIEL GOLEMAN....

- Sul web viene a delinearsi il pericolo di cadere in quello che definisce
- ANALFABETISMO EMOTIVO.....
- Inoltre in molti sostengono che , in chi ne fa un uso eccessivo..
- SI RIDUCE L'ATTENZIONE, SI INCORAGGIA LA GRATIFICAZIONE ISTANTANEA E SI RENDONO I NATIVI DIGITALI SEMPRE PIU' INDIVIDUALISTI E MENO EMPATICI

PENSA PER POSTARE...

- WEB REPUTATION: REPUTAZIONE ONLINE

OCCHIO!!!

- Informazioni sul PEGI (CLASSIFICAZIONI)
- (<http://www.pegi.info>)
- 3-7-12-16-18
- In base a 8 descrittori: linguaggi scurrili, discriminazione, droghe, paura, gioco d'azzardo, sesso, violenza, online.
- **PEGI OK**

QUALCHE LETTURA...

- - GENITORI SOCIAL AI TEMPI DI FACEBOOK E WHATSAPP (Casadei, Bilotto) ed. Reed
- - CYBER /BULLISMO: COME AIUTARE LE VITTIME E I PERSECUTORI (Tonioni) ed. Mondadori

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!